



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA

MAFIA CAPITALE

**UNO SCENARIO INQUIETANTE CHE SQUARCIA LE
CONNIVENZE TRA CATTIVA POLITICA, CRIMINALITA'
ORGANIZZATA E RUBERIE, CHE GONFIANO LA SPESA
PUBBLICA E DANNEGGIANO I LAVORATORI
E I CITTADINI ONESTI**

Sono anni che denunciavamo gli sprechi e le ruberie che asfissiano la nostra Pubblica amministrazione a seguito dell'intreccio perverso tra mala politica, faccendieri e criminalità organizzata che rendono i servizi pubblici poco efficienti e molto costosi, a vantaggio solo delle lobbies e di chi utilizza la gestione della cosa pubblica nell'esclusivo interesse personale e delle proprie clientele, **afferma Marco Carlomagno Segretario generale della CSE (Confederazione Indipendente Sindacati Europei) e della FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e delle Funzioni Pubbliche).**

Decenni di saccheggio che hanno attraversato tutti i settori della cosa pubblica, dalla sanità all'ambiente, dalla ricostruzione all'assistenza, dagli appalti sull'informatica a quelli sulle acquisizioni di beni e servizi e che hanno pesato in modo abnorme sulla nostra spesa pubblica e sui deficit di bilancio.

Per queste ruberie gli stipendi e le retribuzioni dei pubblici dipendenti, tra i più bassi d'Europa, sono colpevolmente bloccati da più di cinque anni - prosegue Carlomagno - perché non ci sarebbero risorse, mentre i politici su sciacquano la bocca con la "spending review" che si sta concretizzando nella chiusura di ospedali, di scuole, nel depotenziamento della ricerca, nella dismissione di Uffici dello stato che dovrebbero invece presidiare il territorio contro la criminalità e l'evasione fiscale, mentre i pensionati sono sempre più poveri e i giovani sempre più precari o disoccupati.

Una situazione insostenibile che necessita di una risposta forte che metta insieme la questione morale con le lotte per maggiori diritti, più dignità del lavoro, servizi pubblici efficienti, uno Stato sempre più sociale e che funzioni.

Una ragione in più - conclude Carlomagno - per aderire e partecipare in massa allo Sciopero generale nazionale proclamato per tutta la giornata lavorativa dalla CSE/FLP il 12 dicembre per i diritti e per il lavoro, contro i contenuti della legge di stabilità, contro la precarietà, per il rinnovo dei contratti di lavoro pubblici.

Roma, 9 dicembre 2014

L'UFFICIO STAMPA